

## «Distretto sanitario penalizzato»

Bronte. I Comuni interessati puntano il dito contro l'assessorato regionale alla Famiglia

Parte dal versante nord ovest dell'Etna una rivolta che rischia di contagiare tanti Comuni siciliani. I Comuni di Bronte, Maletto, Maniace e Randazzo, che costituiscono il distretto sanitario di Bronte, sostenuti anche dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Ugl e Confsal, puntano il dito contro l'assessorato regionale alla Famiglia, contestando fortemente la «linea guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio sanitarie 2013-2015».

«In particolare - spiega l'assessore alla Politiche sociali del Comune di Bronte, Maria De Luca - contestiamo fortemente il criterio adottato per ripartire i fondi dei servizi sociali. Il nuovo criterio, infatti, riparte il 70% del budget a disposizione sulla base della popolazione residente secondo i dati Istat, il 2% a favore delle isole

con evidenti difficoltà, e il 28% secondo il numero dei Comuni che costituiscono i distretti. Così i distretti costituiti da tanti piccoli Comuni sono avvantaggiati, tant'è che distretti con una popolazione di 17 mila abitanti divisi in 7 Comuni hanno ricevuto per i prossimi 3 anni appena 50 mila euro in meno rispetto a noi che nei 4 Comuni superiamo i 38 mila abitanti, cioè più del doppio».

Per questo a Bronte l'assessore De Luca ha convocato un vertice con gli altri sindaci e i sindacati che sono corsi in massa. All'incontro hanno partecipato Michele Mangione, sindaco di Randazzo, gli assessori di Maniace, Antonino Cantali e Costantino Musarra, e di Maletto, Maria Cali e Antonino Schilirò. Con loro Nunzio Saitta, consigliere comunale di Bronte, nelle

vesti di consigliere regionale dell'Anci cui sottoporrà il problema. «Sapevamo di una decurtazione delle somme - afferma Gino Mavica della Cgil a nome anche dei colleghi Rosaria Leonardi e Antonino Longhiotano della Cgil, Nino Galati e Giuseppe Cali della Cisl, Giuseppe Di Mulo della Ugl e Vincenzo Cutraro della Confsal - ma il nuovo criterio di riparto rende la distribuzione iniqua».

E di fondi ne sono arrivati molto meno rispetto all'anno scorso. La Regione al distretto di Bronte, infatti, ha assegnato 614 mila euro per i prossimi 3 anni, quando solo per l'anno scorso ne ha finanziati 500 mila.



UN MOMENTO DELLA RIUNIONE

«Molti meno fondi rispetto all'anno scorso»

## Belpasso: accompagna nipoti a scuola e scompare

C'è preoccupazione a Belpasso per le sorti di un anziano che è scomparso dalla cittadina etnea. Si tratta di Salvatore Prezzavento, 73 anni, operaio ormai in pensione. I familiari non hanno più sue notizie da venerdì mattina. L'uomo era uscito di casa per accompagnare i nipotini nella vicina scuola elementare del plesso centro del Cd Madre Teresa di Calcutta. Poi di lui nessuna notizia.

A casa non è più rientrato. La moglie e i tre figli lo hanno aspettato in vano e dopo aver informato subito le forze dell'ordine e iniziato le prime ricerche, ieri hanno formalizzato la denuncia alla locale stazione dei carabinieri. L'anziano belpassese è uscito di casa indossando una camicia a strisce bianche e marroni, un giubbotto pesante, con cap-



SALVATORE PREZZAVENTO

puccio, di colore verde scuro e un paio di pantaloni di colore marrone. Avrebbe però lasciato a casa i documenti, gli occhiali da vista, e anche le medicine che prende abitualmente perché cardiopatico. Per questo i familiari, molto preoccupati, rivolgono un appello a tutti affinché chiunque lo veda avvisi immediatamente i carabinieri della stazione di Belpasso che stanno seguendo il caso. Al momento si parla di allontanamento volontario.

S. D.

## in breve

### RANDAZZO

Mettono in fuga topo d'appartamento

g. g.) I proprietari trovano il ladro in casa e lo mettono in fuga. E' accaduto ieri sera a Randazzo, ed esattamente in via Guglielmo Marconi, dove un topo di appartamento è entrato in una abitazione dopo essersi accertato che i proprietari fossero usciti. Questi però, fortunatamente, sono tornati all'improvviso e hanno trovato in casa il ladro. Hanno tentato di acciuffarlo e certo in quel momento nulla di strano che ci sia stato qualcosa di più di un semplice spintone. Purtroppo però il ladro è riuscito a scappare. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri.

### BIANCAVILLA

Fatti brillare ordigni belli

m. s.) Una bomba da mortaio da otto millimetri, e tre granate da fucile di cinque millimetri, tutti risalenti al secondo conflitto mondiale. Sono i residui belli ritrovati ieri mattina, in contrada Croce al Vallone. I residui erano tutti in pessimo stato di conservazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Biancavilla e della Compagnia di Paternò che hanno allertato il nucleo artificieri di Catania. Arrivati sul posto, i militari, dopo aver delimitato la zona, hanno fatto brillare gli ordigni. L'operazione si è conclusa in poco tempo, senza alcun problema.

### PIEDIMONTE

Prima giornata dell'«Eco Natale»

f. v.) Avrà inizio oggi alle ore 9 nella frazione di Presa la prima giornata operativa del progetto «Eco Natale» promosso dall'Amministrazione comunale. Nell'area comunale di via Cavo nuovo volontari planteranno alberi tipici del territorio etneo, forniti dal Corpo Forestale ed adottati da commercianti ed enti durante le festività. La seconda giornata si svolgerà sabato.

### LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: Mandragona - via Spampinato, 35; BELPASSO (Borrello): Aiello - via V. Emanuele, 195 (12/1); BIANCAVILLA: Di Stefano - via F. Crispi, 35; BRONTE: Ciraldo - via Umberto, 148; CASTIGLIONE DI SICILIA (Solicchiata): Portale - via Nazionale, 64; LINGUAGLOSSA: Nicolosi - via Umberto, 22 (solo diurno); MANIACE: Castiglione - via Fondaco, 10; PATERNÒ (Diurno): Costa - via Circonvallazione, 182; RAGALNA: Dell'Oglio - via Paternò, 2/C; RANDAZZO: Giardina snc - via C. A. dalla Chiesa, 11; S. MARIA DI LICODIA: Rapisarda - via V. Emanuele, 266; ZAFFERANA ETNEA: Raciti - via Roma, 327.

### FARMACIE NOTTURNE

PATERNÒ: Castro - via E. Bellia, 94.

**BELPASSO.** Nuovo attacco all'agenzia Unicredit di via Roma, ma ai malviventi non riesce il «colpo»

## Provano a fare esplodere il bancomat

Il bancomat dell'agenzia Unicredit di via Roma a Belpasso ha subito un altro attacco. Dopo i tentativi degli anni passati con l'auto utilizzata a mo' di ariete per asportarlo, la notte tra lo scorso venerdì e ieri, ignoti hanno cercato di estrarre lo sportello automatico provocando un'esplosione. Il nuovo stratagemma studiato dai rapinatori però non ha sortito l'effetto sperato, impedendo ai malviventi di conquistare l'agognato bottino: i contanti messi a disposizione per i clienti dell'agenzia per i prelievi del fine settimana.

L'allarme non è stato lanciato nel corso della notte. Pur trovandosi l'agenzia Unicredit al piano terra di un palazzo di cinque piani ad angolo tra la principale via Roma e la XVI Traversa, nessuno sembra aver sentito nulla. La notizia si è diffusa solo ieri mattina. Intorno alle 9.30 sul posto erano gli uomini della vigilanza ed erano già arrivati i carabinieri della stazione di Belpasso, raggiunti subito dopo dai militari dell'Arma del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Paternò. Accanto allo sportello bancomat c'era ancora la bombola di gas che i malviventi avevano collegato con un tubicino blu, trovato ieri mattina per



IL BANCOMAT PRESO DI MIRA DAI MALVIVENTI

metà ancora agganciato al cassetto per l'erogazione dei contanti. L'esplosione ha distrutto però solo parzialmente lo sportello bancomat, impedendo ieri ai cittadini di effettuare operazioni.

Adesso si spera che il disagio non si protragga per molto tempo. Al vaglio degli inquirenti anche le telecamere di videosorveglianza della zona, anche se l'azione criminale, per quanto maldestro sia stato il risultato, sembra essere stata pianificata al punto da indurre i responsabili, prima di agire, a spostare le video-

camere che avrebbero potuto riprendere il furto.

Il 27 ottobre del 2012, i malviventi avevano tentato di trascinare via il bancomat dell'Unicredit di via Roma agganciando l'apparecchio con un camion rubato e attrezzato con una gru. Il 18 aprile dello stesso anno invece bastarono circa 13 minuti per scardinare lo sportello bancomat con un auto, trascinando via con un furgone il dispositivo con tutta la cassa per un bottino di circa 50mila euro.

SONIA DISTEFANO

**MILO: TRE DEFERITI DAI CARABINIERI**

## Volevano costruire abusivamente un deposito di fuochi d'artificio

Si apprestavano a realizzare abusivamente un deposito di fuochi d'artificio all'interno di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico, idrogeologico e boschivo in contrada «Felcerossa», in territorio di Fornazzo. I carabinieri della Stazione di S. Alfio, a conclusione di una operazione di controllo del territorio, hanno deferito in stato di libertà due persone, di 46 e 48 anni, entrambi di Viagrande, e un catanese di 44, comproprietari del terreno, con l'accusa di costruzione abusiva.

I militari di una pattuglia l'altra mattina sono intervenuti, infatti, mentre erano in corso di esecuzione alcuni lavori preliminari di muratura (edificazione di muretti in pietra lavica a protezione dell'area e di un piccolo deposito). L'intenzione era quella di utilizzare la vasta area, nell'agro di Milo, al confine con S. Alfio, per realizzare un deposito di fuochi d'artificio e una serie di



manufatti per garantire la massima sicurezza. Il sito in questione, però, secondo quanto accertato dagli investigatori, non era compatibile alla destinazione essendo un luogo sottoposto a una serie di precisi vincoli e così, i carabinieri hanno proceduto, oltre al deferimento dei proprietari, al sequestro del terreno (oltre 7 mila mq).

MARIO PREVITERA

**RANDAZZO**

## Riapre domani l'Ufficio postale sostituito il cavo di fibra ottica

Riapre domani mattina l'Ufficio postale di Randazzo, vittima mercoledì sera del raid di una banda che ha tranciato i cavi della rete telefonica. Ieri mattina sono venuti i tecnici specializzati della compagnia telefonica, sostituendo il cavo di fibra ottica danneggiato e ridando linea ai terminali dell'Ufficio postale che, per ritornare nuovamente operativi, sono stati riassetati uno per uno. Per questo ieri gli impiegati sono rimasti in ufficio fino al tardo pomeriggio per completare il lavoro e riaprire gli sportelli senza ulteriori ritardi.

L'Ufficio quindi, a causa del danneggiamento è rimasto chiuso per 3 giorni, da giovedì a sabato. Qualcuno si domanda se Poste Spa non poteva far effettuare i lavori con una maggiore urgenza, vista anche l'importanza che ricopre l'ufficio di Randazzo. Vero è anche che a



intervenire doveva essere un'azienda privata con le sue priorità. Vero però è anche che se questa fosse intervenuta subito giovedì mattina, forse venerdì l'ufficio avrebbe riaperto.

Intanto, le indagini continuano per scoprire gli autori del danneggiamento e per verificare le loro intenzioni.

GAETANO GUIDOTTO

## La portavoce rinuncia

Comune di Adrano. L'Assostampa: «Soluzione diplomatica»

Novità sulla vicenda del portavoce del Comune di Adrano che era stato nominato dal sindaco Pippo Ferrante. La giovane alla quale era stato conferito l'incarico di portavoce, Francesca Politi, ha rinunciato «per motivi personali e professionali». Si chiude così la vicenda che ha alimentato polemiche tra le forze politiche che hanno definito «inopportuna» la nomina del sindaco. L'Ordine dei giornalisti e l'Associazione siciliana della stampa, inoltre, avevano inviato al sindaco una diffida per aver conferito l'incarico di portavoce «a una persona assolutamente sprovvista del requisito richiesto dalla legge: l'iscrizione all'Ordine dei giornalisti».

«Riteniamo che si tratti di una soluzione diplomatica che evita al sindaco frettoloso di smentire se stesso con un atto di revoca

in autotutela, onde scongiurare spiacevoli sviluppi giudiziari. Pubblicamente manifestiamo la nostra disponibilità - ha dichiarato Daniele Lo Porto, segretario provinciale di Assostampa Catania - di incontrare il sindaco e il suo staff burocratico per illustrare la normativa in materia che ci sembra, tra l'altro, sufficientemente chiara, anche se alcuni amministratori pubblici affetti dalla «sindrome del governatore» mostrano evidenti difficoltà. Bene, farebbe, quindi il sindaco di Adrano, e con lui altri sindaci, a ripristinare l'ufficio stampa affidandolo a giornalisti iscritti all'Ordine che possano garantire, con correttezza e autonomia, il dovere della Pubblica amministrazione di informare e quello dei cittadini di essere informati».

SALVO SIDOTI

omnibus

**Zafferana: «Torneo Family» di tennistavolo**

In un clima di grande partecipazione si è svolta, nella palestra del Circolo Didattico di Zafferana, la prima edizione del «Torneo Family» di tennistavolo, organizzato dall'As «Albaragnos», presieduta dal maestro

Antonino Tornatore. Presenti alla manifestazione il presidente del Comitato Provinciale Fitet Catania, Leonardo Borelli, e il consigliere del Comitato Regionale Fitet, Alfio Merlino. Questi i vincitori della gara femminile: Camilla Fresta (oro), Grazia Pellico (argento) e Carmela Vicino e Elena Petrova (bronzo, ex aequo). Per la sezione «Maschile», sul podio Maurizio Alfio Barbagallo (oro), su Massimo Alberti Calamaro (argento), Salvatore Scalia e Carmelo Alfio Lo Verde (bronzo, ex aequo). «Il primo premio femminile lo ho conquistato una mamma che per la prima volta teneva in mano una racchetta» ha detto Carmela Vicino.

GRAZIA CALANNA

**Ragalna: fondi per acquistare ambulanza**

L'associazionismo, ancora una volta, si trova in prima fila per promuovere all'interno del territorio attività con lo scopo di solidarietà. Per questo a Ragalna, al museo Palmento Arena, la Misericordia ragalnese, in collaborazione

con il Cvs, centro servizi etneo, e il Comune, ha organizzato la prima serata di raccolta fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza. La serata «Insieme solidali» ha richiamato ospiti d'eccezione come Nico Bruno, che ha partecipato al programma «Ti lascio una canzone», Federica Cunsolo, Marco Ciatto, Andrea Benfatto e Claudia Verga, vincitori di «Musicantando 2013». Inoltre sul palco tanti ballerini e, per l'occasione, è stato curato, da Manuela Indaco dell'Acc. Euro-mediterranea, e da Laura Zappalà di «Arte e moda» un defilé di moda. Infine, l'ass. Aria Nuova Ragalna ha donato un contributo di 500 euro.

FRANCESCA PUTRINO